



ISTITUTO COMPRENSIVO BAGNO DI ROMAGNA



Via Nazario Sauro, 1 - 47021 San Piero in Bagno
Bagno di Romagna (FC)

Tel. 0543917174 - Email: foic806001@istruzione.it – PEC: foic806001@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 90041220402 - C.M.: FOIC806001 - C.U.U.: UF926I
Sito web: <https://www.icbagnodiromagna.edu.it>



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Allegato 6

Regolamento Uscita autonoma Scuola secondaria di I grado



Istituto Comprensivo Statale di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Lungo Savio,12 – 47021 BAGNO DI ROMAGNA (FC) - (Tel.0543/917174)

E-mail foic806001@istruzione.it – Sito web <http://icbagnoromagna.it>

REGOLAMENTO PER L'USCITA AUTONOMA DEGLI ALUNNI MINORENNI DI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Premessa

A seguito dei pareri espressi dall'Avvocatura dello Stato e delle diverse sentenze susseguitesi, le Istituzioni Scolastiche sono tenute ad adottare disposizioni interne all'Istituto onde esercitare la vigilanza, effettiva e potenziale, dei minori ad essa affidati. Tali disposizioni dovranno tenere conto di diversi fattori ambientali e individuali, in linea con i disposti sopra citati, ed essere supportate dalle decisioni e dalle scelte organizzative nel seguito riportate.

Criteri generali

Convenzione concordata scuola-famiglia

La scuola, conscia del valore dell'incolumità del minore quale bene giuridicamente indisponibile, disciplina l'uscita degli alunni al termine delle lezioni ed il rientro a casa in autonomia mediante la sottoscrizione, insieme alle famiglie, di uno specifico progetto/convenzione avente come obiettivo lo sviluppo di competenze legate all'ambito dell'autonomia personale dello studente.

Il Dirigente Scolastico, su richiesta della famiglia, in considerazione dell'età anagrafica degli alunni e del livello di maturazione raggiunto, può consentire, di norma, l'uscita autonoma al termine delle lezioni, secondo la procedura di seguito descritta.

Il Dirigente esaminerà la domanda avanzata dai genitori, e la concessione sarà supportata da una valutazione fatta dal personale scolastico del plesso interessato, tenendo presenti i sotto elencati fattori:

Fattori ambientali: fattori di rischio potenzialmente prevedibili ("la prevedibilità del fatto dannoso è legata sia alla ripetitività, sia alla ricorrenza statistica di alcune circostanze di fatto, sia al particolare ambiente in cui si opera, in ordine al quale gli eventi dannosi risultano anche prevedibili" – USR Emilia-Romagna – Ufficio Legale, nota prot. n° 7873/E 25 del 21/05/2002) e quindi oggetto di valutazione in condizioni di normalità. Sono esclusi dalla valutazione tutti i fenomeni eccezionali, inconsueti e comunque non ricadenti in situazioni note e riconducibili alla normale capacità previsionale degli operatori scolastici.

I fattori ambientali che verranno presi in considerazione sono:

- Collocazione della scuola: posizione centrale/decentrata della scuola – tipologia dei percorsi casa/scuola;
- Viabilità e traffico: tipo di viabilità (strade ad alta intensità di traffico, tipo di strade: statali/provinciali/comunali), aree e orari ad alta intensità di traffico, presenza di aree pedonali, zone di attraversamento protette, piste pedonali e ciclabili, traffico veicolare, potenzialità di assembramento, eventi o occasioni particolari (manifestazioni, ricorrenze, sagre, fiere, mercati, ecc.);

- Residenza alunno: distanza dell'abitazione dell'alunno, relazione tra i fattori di viabilità e traffico con il domicilio, percorsi casa/scuola, eventuale utilizzo della bicicletta;
- Controllo del territorio: presenza Vigili Urbani, presenza adulti lungo il percorso, valutazione statistica della tipologia, ripetitività e numero incidenti verificatisi, eventuali accordi/comunicazioni con le Forze dell'Ordine.

Fattori individuali: caratteristiche degli alunni, con particolare riferimento a manifestazioni comportamentali che richiedano forme di controllo intensificato o una particolare attenzione.

I fattori individuali che verranno presi in considerazione sono:

- Autonomia personale: capacità autonoma di gestirsi e di gestire il contesto ambientale, conoscenza dei corretti comportamenti e delle principali regole della circolazione stradale, utilizzo consapevole e pertinente delle regole e delle competenze acquisite, capacità di usare correttamente la bicicletta, senso di orientamento;
- Atteggiamenti individuali: adeguata capacità di attenzione e concentrazione, affidabilità, senso di responsabilità, corretta applicazione delle competenze acquisite;
- Caratteristiche caratteriali: eccessiva vivacità, aggressività, scarso senso del pericolo, tendenza alla distrazione.

Se il Dirigente e il personale scolastico riterranno non sussistenti le condizioni di normalità atte a garantire una efficace tutela e non sufficiente la maturità comportamentale del soggetto, non sarà consentita l'uscita autonoma dell'alunno. Alla luce delle sopra riportate indicazioni, il Dirigente Scolastico potrà autorizzare i docenti e il personale scolastico a consentire l'uscita autonoma degli alunni che presentano i requisiti evidenziati.

L'autorizzazione può essere revocata in qualsiasi momento, con atto unilaterale motivato, da parte della scuola, qualora vengano meno le condizioni che ne costituiscono il presupposto.

La domanda di Uscita Autonoma degli alunni deve essere formulata da entrambi i genitori o da chi ne fa le veci, secondo un apposito modello fornito dalla scuola. La domanda conterrà una dichiarazione nella quale la famiglia attesta la conoscenza delle pratiche e delle procedure attivate dalla scuola attraverso il presente Regolamento e conferma l'accettazione e la condivisione delle decisioni del Dirigente Scolastico. La dichiarazione rappresenta una precisa assunzione di responsabilità da parte del richiedente, non tanto per esonerare la scuola da compiti che le sono assegnati per Legge, quanto per manifestare in modo inequivocabile la volontà di far subentrare, all'uscita da scuola, la propria vigilanza potenziale alla vigilanza effettiva del personale scolastico.

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 18/10/2018 a.s. 2018/2019 con delibera n.75

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO